

Bruxelles, 21 febbraio 2022
(OR. en)

6256/22

COPS 64
POLMIL 31
EUMC 47
CFSP/PESC 165
CSDP/PSDC 66
COAFR 54
POLMAR 15

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	6081/22
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio che prorogano e rafforzano l'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate nel Golfo di Guinea

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio che prorogano e rafforzano l'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate nel Golfo di Guinea, approvate dal Consiglio nella sessione tenutasi il 21 febbraio 2022.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO CHE PROROGANO E RAFFORZANO
L'ATTUAZIONE DEL CONCETTO DELLE PRESENZE MARITTIME COORDINATE
NEL GOLFO DI GUINEA**

1. Il Consiglio ribadisce l'importanza strategica della regione del Golfo di Guinea e la determinazione con cui da tempo sostiene gli Stati dell'Africa occidentale e centrale nei loro sforzi per affrontare le numerose sfide nell'ambito della sicurezza marittima, comprese le cause profonde dell'insicurezza. L'UE si è impegnata a rafforzare il suo sostegno alla regione – a tutti i livelli dell'architettura di Yaoundé – e agli Stati costieri del Golfo di Guinea.
2. Il Consiglio accoglie con favore la diminuzione degli incidenti di sicurezza marittima nel Golfo di Guinea registrata nel 2021 rispetto agli anni precedenti, frutto degli sforzi compiuti dagli Stati costieri e dagli attori regionali e della presenza rafforzata e continua delle forze navali degli Stati membri dell'UE nella zona marittima di interesse (Maritime Area of Interest, MAI) del Golfo di Guinea nel quadro dell'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate.
3. Ciò nonostante, il Golfo di Guinea resta un contesto particolarmente difficile per i marittimi, in particolare a causa della continua minaccia posta dalla pirateria, che mette a repentaglio la libertà di navigazione, rende pericolose le principali rotte commerciali, compromette lo sviluppo sostenibile dell'intera regione e il sostentamento economico della popolazione, e provoca il deterioramento dell'ambiente marittimo con ripercussioni sulla biodiversità. Il Consiglio rileva inoltre la necessità di sostenere la messa a punto di dispositivi adeguati per la consegna dei presunti pirati, in collaborazione con i pertinenti Stati costieri.

4. Il Consiglio ricorda le sue conclusioni del 25 gennaio 2021 e accoglie con favore i primi risultati conseguiti nel quadro del caso pilota delle presenze marittime coordinate e – in linea con gli insegnamenti tratti dall'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate – riconosce l'opportunità di una sua piena attuazione. Il concetto delle presenze marittime coordinate si è dimostrato uno strumento efficace e utile, che contribuisce alla sicurezza marittima nel Golfo di Guinea nel quadro dell'approccio integrato dell'UE. Il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare e consolidare una presenza marittima continua nella regione che rispecchi il ruolo crescente dell'Unione quale garante della sicurezza marittima, conformemente al diritto internazionale e all'UNCLOS.
5. Il Consiglio si compiace inoltre del lavoro svolto dalla cellula di coordinamento della zona marittima di interesse (Maritime Area of Interest Coordination Cell, MAICC) nell'ambito del SEAE per facilitare efficacemente il coordinamento dello schieramento dei mezzi navali degli Stati membri dell'UE nella regione, nonché per sviluppare la pertinente conoscenza della situazione marittima da parte dell'UE e dei suoi Stati membri agevolando lo scambio di informazioni marittime operative attraverso il progetto di sorveglianza marittima (MARSUR).
6. Il Consiglio accoglie con favore la nomina di un coordinatore principale dell'UE per la sicurezza marittima nel Golfo di Guinea, che faciliterà in modo olistico la coerenza globale delle attività degli attori dell'UE e il coordinamento tra di esse, nonché lo sviluppo e il rafforzamento di partenariati, in stretta cooperazione con il settore marittimo. Il Consiglio sottolinea l'importanza di ricercare la titolarità da parte degli Stati costieri.
7. Occorre compiere maggiori sforzi per rafforzare ulteriormente il concetto delle presenze marittime coordinate. In linea con l'approccio integrato dell'UE, il rafforzamento della complementarità con i programmi finanziati dall'UE nella regione, quali il progetto di rete interregionale del Golfo di Guinea e la sua piattaforma per la condivisione regionale delle informazioni nell'ambito dell'architettura di Yaoundé (YARIS) o il programma finanziato dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) nonché, potenzialmente, lo strumento europeo per la pace (EPF) fuori bilancio, contribuiranno a sostenere più efficacemente l'architettura di Yaoundé e gli Stati costieri del Golfo di Guinea.

8. A tal fine, il Consiglio:

- proroga di due anni l'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate nel Golfo di Guinea;
 - esaminerà la possibilità di applicare il concetto delle presenze marittime coordinate in altre potenziali zone marittime di interesse;
 - riesaminerà il concetto delle presenze marittime coordinate nel Golfo di Guinea al più tardi entro febbraio 2024;
 - attende con interesse di continuare la stretta cooperazione con gli Stati dell'Africa occidentale e centrale, nonché con le organizzazioni dell'architettura di Yaoundé, al fine di far progredire i lavori.
-